

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. Decreto Legge 13 aprile 1939, n. 652)

SEGNALAZIONE DI NUOVA COSTRUZIONE

(Circolare del Ministero delle Finanze n. 192 dell'8 agosto 1940)

DA RIEMPIRSI A CURA DELL'INTERESSATO

COMUNE di CARRARA

PROV. di (MS)

Località MARINA DI CARRARA

Via CARLO FABBRICOTTI - FOSSA MAESTRA

Ditta proprietaria MENCONI

Domicilio MARINA DI CARRARA VIA LUNENSE 33

Genere della costruzione CIVILE ABITAZIONE

Destinazione

Data 25/3/74

FIRMA DEL DICHIARANTE

Dot. Arch. RATTINI MARCO

Qualità del dichiarante (1) PROGETTISTA

(1) Proprietario; Rappresentante dell'ente morale, del minore o incapace; Presidente della Società; Amministratore, ecc.

RISERVATO ALL'UFFICIO COMUNALE

Con provvedimento del Sindaco di
in data è stata rilasciata licenza di esecuzione delle opere edilizie di
cui alla presente segnalazione, fissando i seguenti termini:

Per l'inizio delle opere

Per l'ultimazione delle opere



IL SEGRETARIO COMUNALE

Allegato n. a nota Mod. 40 (Catasto E. U.) n. del

ESTRATTO DEL R. DECRETO LEGGE 13 APRILE 1939, N. 652

Art. 3. — L'accertamento generale degli immobili urbani è fatto per unità immobiliare in base a dichiarazione scritta presentata:

- a) dal proprietario o, se questi è minore o incapace, da chi ne ha la legale rappresentanza;
- b) per gli enti morali, dal legale rappresentante;
- c) per le società commerciali, legalmente costituite, da chi, a termini dello statuto o dell'atto costitutivo, ha la firma sociale;
- d) per le società estere, da chi le rappresenta nel a Repubblica.

Per le associazioni, per i condomini, e per le società e le ditte, diverse da quelle indicate nel precedente comma, anche se esistenti soltanto di fatto, è obbligato alla dichiarazione l'associato, il condomino o il socio o il componente la ditta, che sia amministratore anche di fatto. Se l'amministratore manca, sono obbligati alla dichiarazione tutti coloro che fanno parte della associazione, del condominio, della società o della ditta, ciascuno per la propria quota.

Nei casi indicati nelle lettere b), c) e d) del primo comma, e nel secondo comma del presente articolo, quando gli obbligati alla denuncia sono più di uno, la dichiarazione deve essere fatta da ciascuno degli obbligati, ma la dichiarazione di uno di essi esonera gli altri.

Art. 4. — Si considerano come immobili urbani i fabbricati e le costruzioni stabili di qualunque materiale costituite, diversi dai fabbricati rurali.

Sono considerati come costruzioni stabili anche gli edifici sospesi o galleggianti, stabilmente assicurati al suolo

Art. 17. — Il Nuovo catasto edilizio urbano è conservato e tenuto al corrente in modo continuo ed anche con verificazioni periodiche, allo scopo di tenere in evidenza per ciascun comune o porzione di comune, le mutazioni che avvengono:

- a) rispetto alla persona del proprietario o del possessore dei beni, nonchè alla persona che gode di diritti reali sui beni stessi;
- b) nello stato dei beni, per quanto riguarda la consistenza e l'attribuzione della categoria e della classe.

Le tariffe possono essere rivedute in sede di verifica periodica ed anche in dipendenza di circostanze di carattere generale o locale nei modi e nei termini da stabilirsi con regolamento, salvo quanto è disposto nel successivo art. 25.

Art. 20. — *Le persone e gli enti di cui all'art. 3 sono obbligati a denunciare, nei modi e nei termini da stabilirsi con regolamento, le variazioni nello stato di possesso dei rispettivi immobili, che comunque implicano mutazioni ai sensi dell'art. 17.*

Art. 28. — *I fabbricati nuovi ed ogni altra stabile costruzione nuova di cui al precedente art. 4, devono essere dichiarati all'Ufficio tecnico erariale entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui sono divenuti abitabili e servibili all'uso a cui sono destinati, ancorchè esenti, temporaneamente o permanentemente dai tributi immobiliari ovvero soggetti ad imposta mobiliare.*

Debbono del pari essere dichiarati, entro lo stesso termine, i fabbricati che passano dalla categoria degli esenti a quella dei soggetti dell'imposta.

ESTRATTO DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLE FINANZE N. 192 DELL'8 AGOSTO 1940

1. — Le Autorità comunali dovranno richiedere, da coloro i quali presentano istanza per l'approvazione dei progetti di nuove costruzioni e per l'autorizzazione alla esecuzione dei lavori, che, agli altri documenti normalmente richiesti, uniscano un *Foglio di segnalazione mod. 39* (Catasto E. U.).

6. — Le disposizioni di cui alla presente circolare devono essere applicate a partire dal 1° ottobre 1940.

COMUNE di CARRARA

Ufficio Urbanistica

Prot. n° 7769/453

Carrara li 6 Maggio 1974

RACCOMANDATA

Per

il Sig. MENCONI Giuseppe

Via Lunense n°33

MARINA di CARRARA

e p.c.

Per

all'Arch. BARATTINI Marco

Via F. Cavallotti n°4/bis

MARINA di CARRARA

Mi prego informare la S.V. che la domanda di costruzione
fabbricato uso civile abitazione a Marina di Carrara via
Fossa Maestra;

non può essere accolta per il seguente motivo:

la C.B. nella riunione del 26/4/1974 verb. n°18 ha espresso pare-
re contrario al progetto ostando le norme del vigente P.R.G.C.
perchè ricade in parte in area destinata a verde, supera il rap-
porto di copertura consentito e l'altezza massima.

La S.V. è diffidata dall'eseguire i lavori.

Distintamente

Co.

IL SINDACO

*allegato
tutta la pratica
LH*



Menconi

COMUNE DI CARRARA

Richiesta di cambio di intestazione della ditta Menconi Giuseppe.

16021/915.

23 Luglio 1974

ALL'UFFICIO AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

S E D E

Si trasmette in allegato il progetto in corso di istruttoria segnalando che in prima istanza veniva presentato a nome di Menconi Ferdinando, progetto uso civile abitazione mc. 2.635 su terreno di mq. 4.408, mappale n° 2824 sez. A f. 78 dei quali 4.400 venivano assegnati al progetto.

Attualmente in considerazione del fatto che sul terreno incide la strada di circonvallazione di Marina prevista dal P.R.G.C. il Sig. Menconi ha redatto tipi di frazionamento secondo le linee stradali cedendo la parte destinata a strada al figlio Menconi Giuseppe nel presupposto che l'eccedenza originaria di terreno consente anche dopo il frazionamento la coesistenza degli indici di P.R.G.C. e al progetto nell'intento in tal modo di ovviare alla cessione delle aree di cui art. 10 comma V legge 765.

L'INGEGNERE CAPO

VR/Gc.

Ufficio Tecnico - Sez. Urbanistica

Progetto di proprietà della Ditta MANCON S. r.l.
ad uso Abitazione sito in MARIN
Via Feldmühl Sez. A F. 28 Mapp. 2824/

S E D E

Il progetto presenta le seguenti difformità:
 Classificazione della zona zona Esclusa
nel tratto di via Piccola fontana del pubblico posto di Ripetto
di via pubblica nel tratto di via del pubblico posto di Ripetto
 P.R.G.C. 1971

11	11	11	S.
11	11	11	E.
11	11	11	O.

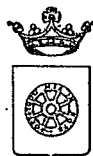
steroids? ~~Spk~~??

Area 2 metri $\frac{1}{8} @ \frac{1}{12}$? capienza	nella Prio a 16 $\frac{1}{12}$
Turpis ^{100%} interno	7.50

Carrara, 1 APR. 1974

L'ARCHITETTO CAPO SEZIONE

IL TECNICO



COMUNE DI CARRARA

— Ripartizione Igiene e Sanità —

RELAZIONE IGIENICO SANITARIA

(da allegarsi ai progetti)

A) — LIQUAMI

1) - **Cucina:** l'acquaio sarà munito di sifone idraulico *si*

Le acque luride verranno allontanate a mezzo di *tubazioni*

e convogliate in *nella fossa settica*

2) - **Gabinetto:** sarà a caduta diretta *si*; a W.C. con cassetta di cacciata *si*

le pareti verranno impermeabilizzate fino a m. *2,20*

L'..... W.C. sarà/saranno areat. *i* direttamente *Soll' esterno mediante finestra*

I liquami saranno convogliati in un pozzo a tenuta a camere, distanti dalla casa m.;

in una fossa settica a *tre* camere.

Dimensioni delle fosse settiche:

	1ª camera	2ª camera	3ª camera	4ª camera
larghezza	<i>150</i>	<i>150</i>	<i>150</i>	
lunghezza	<i>250</i>	<i>125</i>	<i>125</i>	
altezza (utile)	<i>155</i>	<i>155</i>	<i>155</i>	

I liquami chiarificati verranno convogliati in una fossa a perdere delle dimensioni di *300 x 150 x 150*

con superficie perdente di mq. *0,45* a persona/vano.

L'altezza della fossa a perdere sarà di m. tenuto conto dell'altezza della falda freatica.

Altri sistemi di smaltimento dei liquami:

Le fosse settiche e le fosse a perdere saranno impermeabilizzate nel fondo e non saranno messe in comunicazione con le falde sottostanti Si

Le fosse a perdere distano m. 3 dalle fondamenta dell'abitazione.

B) — APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Avviene direttamente: 1) - dall'acquedotto Si con serbatoi che alimentano anche la cucina non alimentano la cucina

2) - da un pozzo 3) - da una cisterna

il pozzo/la cisterna dista dalla casa m.; dalla fossa settica m.; dalla fossa a perdere m.;

il pozzo è fondo m.; è a valle a monte dal pozzo nero fossa settica

fossa a perdere concimaia

C) — IMMONDIZIE

Verranno raccolte: in una concimaia; dalla Nettezza Urbana Si I bidoni provvisoriamente verranno sistemati

D) — ISOLAMENTO

Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale 1 m 1

Si prevede l'esistenza di un vespaio alto m. sarà areato mediante vespaio in C.A. con impermeabilizzazione

Si provvederà all'isolamento laterale dei muri del intanato; i vani del piano terra sono rialzati dal

piano di campagna di m. 10.80 Si allega lo schema secondo il quale verrà realizzato il vespaio e l'isolamento laterale.

E) — PARTICOLARI TECNICI

1) - altezza dei vani: del seminterrato 240; del piano terra 300; dell'ammezzato; dei piani intermedi 300; dell'ultimo piano/attico ✓

2) - La superficie delle finestre non sarà inferiore a 1/10 della superficie delle stanze.

3) - Gli scalini avranno una pedata di cm. 30, una alzata di cm. 16 Le scale saranno areate ed illuminate direttamente Sollertine ed interrotte da pianerottoli

4) - Le pareti esterne saranno intonacate

5) - Le acque meteoriche verranno allontanate mediante fossati

6) - Sarà fatto lo stenditoio si

7) - La casa sarà soffittata si

8) - Le soffitte saranno usabili/abitabili/non usabili usabili

9) - La copertura sarà eseguita in collo

Sarà garantita una adeguata impermeabilizzazione ed un razionale isolamento termico dei vani dell'ultimo piano.

F) — ISOLAMENTO ACUSTICO DELL'ASCENSORE

Verrà posto in opera un ascensore

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà così realizzato

Le porte saranno munite di opportuni mezzi atti ad attutire i colpi di chiusura

G) — FUMI E VAPORI

1) - **Cucine:** Le cucine saranno dotate di cappa fumaria si e di canna fumaria si delle seguenti dimensioni 12 con sezione: circolare/rettangolare/quadrata.

Il comignolo arriverà fino a m. 0,80 oltre il culmine del tetto e terminerà

Oppure

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo

La sezione del collettore principale sarà di cmq. Vi saranno collegate n. cucine, la cui canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. Il collegamento avverrà a m. dal pavimento del piano superiore. Complessivamente la sezione del collettore principale sarà pari o superiore alla somma delle canne delle varie cucine

La canna dell'ultimo piano sarà indipendente. La canna multipla e quella singola termineranno con un aspiratore statico. Il comignolo avrà un'altezza di m. oltre il culmine del tetto.

H) — RISCALDAMENTO DOMESTICO

a) - **per appartamento:**

L'appartamento sarà dotato di un impianto di riscaldamento singolo. La canna fumaria sarà indipendente, di sezione di cmq. 115 x 23 e terminerà oltre il culmine del tetto di m. 0,80 e sarà munita di aspiratore statico.

b) - **per costruzioni dotate di riscaldamento centrale:**

La caldaia verrà sistemata in locale direttamente comunicante con l'esterno.

Il locale sarà munito di apertura minima di mq. di superficie che rimarrà sempre aperta per l'aerazione

e ventilazione del locale. Il volume da riscaldare previsto sarà di metri cubi; la potenza della caldaia di Cal/h La canna fumaria avrà l'altezza di m. ed una sezione di cmq.

c) - Altro sistema:

.....

.....

.....

.....

G¹) — Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore. I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati, la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze. Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali. I collegamenti necessari in casi particolari avranno una inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m. 3.

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti.

L'aspiratore statico avrà una superficie di 5/4 rispetto alla sezione della canna.

d) - per scaldabagno:

L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas/carbone/legna/gas liquido/cherosene/o altri combustibili liquidi. Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare spegnimento per riflussi d'aria (la sezione della canna sarà di cmq.).

Si allega schema dell'impianto

IL TECNICO

Don. ARCA BARATTIN MARCO

IL PROPRIETARIO

M. enee